

cliclavoro Newsletter

n°6 - GIUGNO 2022

seguici su



cliclavoro.gov.it

IN APERTURA

2



ONLINE IL NUOVO CLICLAVORO,
TOTALMENTE RINNOVATO!

“Una nuova organizzazione dei contenuti e una grafica più incisiva e accattivante con un accesso alle sezioni diretto e intuitivo”

APPROFONDIMENTO

3



IL "DECRETO AIUTI": ECCO TUTTE LE NOVITÀ

INTERVISTA

4



AGRICOLT BRANDONI, NUOVE TECNOLOGIE E INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA 4.0

DALL'EUROPA

6



CAPITALE EUROPEA DELL'INNOVAZIONE,
È PARTITA L'OTTAVA EDIZIONE

WEB, SOCIAL & TECH

7



AL VIA L'HACKATHON EUROPEANS FOR
FUTURE RIVOLTO AI GIOVANI CREATIVI

ONLINE IL NUOVO CLICLAVORO, TOTALMENTE RINNOVATO!

Una nuova organizzazione dei contenuti e una grafica più incisiva e accattivante con un accesso alle sezioni diretto e intuitivo



Cliclavoro si rinnova completamente a livello grafico ma anche contenutistico; una **nuova organizzazione dei contenuti**, una **grafica più incisiva** e accattivante e un **accesso diretto e intuitivo** alle sezioni sono i punti di forza del nuovo portale. Privilegiata la maggiore semplicità del sito che consente all'utente di navigare con maggiore rapidità, con un utilizzo più consapevole delle informazioni grazie alla più facile reperibilità; la sezione "Focus on" ad esempio è dedicata a contenuti informativi di carattere giuridico e contiene i temi di maggiore rilevanza su lavoro, sicurezza, formazione, dalle tutele del lavoratore, alle pari opportunità. Le guide raccolgono invece informazioni di utilità, dall'utilizzo di Spid alla sezione "Come fare per" avviare una professione, fino alla sezione tematica di Orientamento al lavoro con consigli utili ed esempi concreti.

Dalla home page è possibile accedere a tutti i contenuti del sito, dalle **schede normative**, ai **contenuti redazionali**, come Trend&Interviste che racconta le tendenze del mercato del lavoro e le voci dei protagonisti, le news con opportunità di lavoro e formazione e incentivi e finanziamenti per le aziende, i concorsi, i dati sul mercato del lavoro, la newsletter mensile, il blog e il sondaggio. Il **nuovo layout grafico** è di grande impatto visivo grazie alle maggiori dimensioni delle immagini e uno slideshow che pro-

pone i temi di grande attualità e interesse.

Una **comunicazione digitale sui temi del lavoro** che bene interpreta il momento storico di impegno collettivo in favore della transizione digitale: per questo il nuovo portale si presenta come uno **strumento web innovativo** che si integra con i **social network** e i cui contenuti sono facilmente fruibili da **ogni tipo di device**, come computer, smartphone e tablet. Un modo anche per ridurre la distanza fra amministrazione e cittadini.

Per favorire l'inclusione, inoltre, in ogni pagina è stato inserito il **"pulsante di accessibilità"**: nel rispetto delle linee guida Agid, le informazioni sono fruibili anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o di particolari configurazioni.

Dal giorno della messa online, l'11 maggio scorso, nell'arco temporale di **un mese**, il nuovo portale ha avuto **ben 500.000 visualizzazioni di pagina**; mentre le visualizzazioni di pagina uniche, ovvero, il numero di sessioni in cui la pagina specificata è stata visualizzata almeno una volta, sono 350.000. Tra le pagine più visualizzate, oltre a dimissioni telematiche e servizi digitali con Spid, hanno ricevuto maggiori accessi la pagina sulle tipologie di rapporti di lavoro, le guide, e i concorsi pubblici, con le selezioni sempre aggiornate a livello nazionale e territoriale.

IL "DECRETO AIUTI": ECCO TUTTE LE NOVITÀ

Le principali misure in favore di lavoratori, imprese e famiglie per fronteggiare gli effetti economici della crisi



Al fine di fronteggiare gli effetti economici derivanti dalla crisi ucraina, il Legislatore ha adottato il cosiddetto **"Decreto Aiuti"** avente ad oggetto misure urgenti in materia di politiche energetiche, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché di politiche sociali, dirette a sostenere **lavoratori, imprese e famiglie**.

In materia di **energia**, è stato esteso e rafforzato il **bonus sociale elettricità e gas** per i clienti domestici e incrementato il credito di imposta in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas.

In materia di energia, è stato esteso e rafforzato il bonus sociale elettricità e gas per i clienti domestici e incrementato il credito di imposta in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas

In tema di **politiche sociali**, è prevista un'**indennità una tantum di 200 euro** in favore di: **lavoratori dipendenti** che nel primo quadrimestre del 2022 abbiano **fruito dell'esonero sulla quota dei contributi** previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti di cui alla Legge di Bilancio 2022; **pensionati, percettori di NaSPI e DIS-COLL** nel mese di giugno 2022, beneficiari nel corso del

2022 dell'**indennità di disoccupazione agricola** di competenza del 2021, lavoratori **beneficiari** nel 2021 di una **delle indennità previste dal Decreto Sostegni** e dal **Decreto Sostegni bis, lavoratori stagionali a tempo determinato e intermittenti**, lavoratori iscritti al **Fondo pensione lavoratori dello spettacolo**, lavoratori **autonomi privi di partita IVA, incaricati alle vendite a domicilio**, nuclei beneficiari del **Reddito di Cittadinanza**. Inoltre, tra le ulteriori misure, si segnalano:

- l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del **Fondo per l'indennità una tantum per i lavoratori autonomi e i professionisti**, con una dotazione di 500 milioni di euro per il 2022;
- un **bonus per il sostegno alle famiglie per la fruizione dei servizi di trasporto pubblico**. In particolare, è prevista l'istituzione di un fondo di 79 milioni di euro per il 2022 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finalizzato a riconoscere un **buono per l'acquisto** - a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto interministeriale attuativo e fino al 31 dicembre 2022 - di **abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale o per i servizi di trasporto ferroviario nazionale**; il valore del buono è pari al 100% della spesa per l'acquisto dell'abbonamento (con il limite di 60 euro) ed è riconosciuto

in favore delle persone fisiche che nel 2021 hanno conseguito un reddito complessivo non superiore a 35.000 euro;

- l'aumento delle risorse provenienti dal **Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano**.

Infine, sono disposte **misure diversificate per il sostegno della liquidità delle imprese**, tra le quali: **finanziamenti sotto qualsiasi forma**, inclusa l'apertura di credito finalizzata a supportare le importazioni verso l'Italia di materie prime o fattori di produzione la cui catena di approvvigionamento sia stata interrotta o abbia subito rincari per effetto dell'attuale crisi; misure per le **piccole e medie imprese**, sotto forma di **finanziamenti destinati a finalità di investimento o copertura dei costi del capitale di esercizio** derivanti dall'interruzione delle catene di approvvigionamento o dal rincaro dei prezzi di materie prime e fattori di produzione, dovuti alle misure economiche restrittive derivanti dalla crisi ucraina; istituzione del **Fondo per il sostegno delle imprese danneggiate dalla crisi ucraina**, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto; rifinanziamento del **Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura**; maggiorazione del **credito d'imposta per investimenti in beni immateriali 4.0**; aumento delle aliquote del **credito d'imposta "formazione 4.0"**, per le spese di formazione del personale dipendente finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie; rifinanziamento del Fondo IPCEI per le **imprese che partecipano alla realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo** e istituzione del **Fondo per il potenziamento dell'attività di attrazione degli investimenti esteri**.

AGRICOLT BRANDONI, NUOVE TECNOLOGIE E INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA 4.0

L'azienda marchigiana e il felice connubio tra tradizione contadina e metodologie avanzate, all'insegna della resilienza e dell'orizzonte green: un forte radicamento sul territorio per conquistare anche il mercato estero



Da sinistra Tommaso, Alessandro e Graziano Brandoni

Nata negli anni Sessanta, Agricolt Brandoni è un'azienda a conduzione familiare che da sempre ha l'obiettivo di coniugare la passione per i prodotti della terra e l'innovazione tecnologica, sperimentando nuove tecniche di coltivazione e lanciando metodologie compatibili con la tutela dell'ambiente. Attiva nelle Marche, Agricolt ha un legame molto forte con il proprio territorio di origine, un rapporto solido rafforzato nel corso del tempo. Sono cinque le parole chiave dell'azienda: Competitività, Produttività, Sostenibilità, Resilienza e Smart, tutti concetti in grado di combinare tradizione e futuro. Abbiamo parlato di Agricolt e delle sue prospettive con Graziano Brandoni, al timone del gruppo insieme a Tommaso e Alessandro Brandoni. «Siamo partiti con 40 ettari, adesso siamo giunti a lavorare su una superficie complessiva di 400 ettari», racconta.

Quali sono le caratteristiche e i valori fondanti che contraddistinguono Agricolt Brandoni?

Da sempre improntiamo il nostro lavoro in funzione dell'innovazione: abbiamo cercato sempre di applicarla e ricercarla, ottenendo diverse soddisfazioni nel nostro lavoro, penso al brevetto che abbiamo ottenuto sull'innesto delle piante arboree. Siamo all'avanguardia nelle tecniche agronomiche privilegiando l'utilizzo di materiali, tecnologie e metodi avanzati: nelle nostre trattrici e macchine operatrici utilizziamo dei sistemi di guida con supporto satellitare, siamo specialisti nell'utilizzo estensivo dell'irrigazione a goccia, effettuiamo la semina su sodo dei cereali a paglia da oltre 25 anni e ci avvaliamo da anni di supporti informativi per la gestione quotidiana delle nostre attività agricole.

Siamo partiti con 40 ettari, adesso siamo giunti a lavorare su una superficie complessiva di 400 ettari

L'innovazione è centrale nel vostro lavoro. Ci spiegate come coniugate tradizione e tecnologia?

In un settore come il nostro, quello agricolo, l'importanza della tradizione è fondamentale: per questa ragione, la storia dell'azienda e le tecniche acquisite nel corso del tempo rivestono un ruolo di primo piano. Su questo abbiamo aggiunto tutta una serie di innovazioni, che rappresentano il tratto distintivo della nostra azienda: è un aspetto che ci contraddistingue e di cui andiamo molto fieri. Penso anche all'energia: già nel maggio del 2009 abbiamo connesso il nostro primo



impianto fotovoltaico di 250 kWp integrato sul tetto di una serra, e successivamente un ulteriore impianto a terra di 250 kWp. **Come è composto il vostro team? Pensate di allargare la squadra di lavoro?**

La nostra è da sempre un'azienda a carattere familiare, che vede coinvolti me, mio fratello Tommaso, mio nipote Alessandro. Ovviamente abbiamo altri collaboratori fissi, in questo momento cinque, più altri lavoratori stagionali, che possono arrivare a una ventina.

Vi è capitato di ottenere premi o riconoscimenti per il vostro lavoro?

A marzo dell'anno scorso abbiamo ottenuto un riconoscimento di cui siamo molto fieri: Agricolt è stata tra nove aziende agricole italiane che hanno ricevuto il Premio nazionale per l'innovazione (il riconoscimento è promosso da Confagricoltura con l'obiettivo di evidenziare come la digitalizzazione nelle aree rurali la tecnologia e la robotica possano permettere di migliorare le produzioni, ndr).

Il premio è stato assegnato per aver realizzato un nuovo brevetto per una tecnica di innesto che si pratica nella fase giovanile delle varie piante da frutto (a partire dal kiwi), direttamente su tessuto erbaceo. Con un'ottima risposta del mercato, sia in Italia che all'estero.

A proposito, guardate con interesse al mercato internazionale?

Lavoriamo soprattutto in Italia, ma esportiamo in Europa: specialmente nel comparto vivaistico, in particolare in paesi come il Portogallo e

la Spagna. Facciamo parte di un club che ha interessi in Europa, Grecia e Spagna, vendiamo le nostre piante e otteniamo buoni risultati.

A marzo dell'anno scorso abbiamo ottenuto un riconoscimento di cui siamo molto fieri: Agricolt è stata tra nove aziende agricole italiane che hanno ricevuto il Premio nazionale per l'innovazione

E invece quanto è importante nella vostra attività il rapporto con le Marche, il vostro territorio di origine?

Direi essenziale: cerchiamo di costruire una filiera corta sfruttando i legami con le altre aziende del territorio. Abbiamo, ad esempio, una società alla quale vendiamo il nostro mais direttamente. In generale, ci piace vendere il prodotto prima di seminarlo.

Abbiamo contratti su tutto quello che seminiamo, in modo da avere la certezza sul prodotto che collochiamo. Avere un programma per gestire i costi e avere contezza di quello che spendiamo per ogni prodotto ci rende tranquilli sull'andamento del mercato. In campagna si semina e poi si vende; noi invece prima capiamo quanto semina-

re e poi procediamo, pur mantenendo la nostra vocazione, lavorando con aziende del territorio a prezzi che ci soddisfano.

Come avete vissuto - e state vivendo - le crisi internazionali degli ultimi anni, generate prima dalla pandemia e negli ultimi mesi dalla guerra in Ucraina?

Durante la pandemia, al di là delle restrizioni che per un periodo ci hanno privato della manodopera, siamo riusciti a lavorare tutto sommato con profitto: in particolare, sul mercato la richiesta di prodotti come farine è stata molto importante. La più recente crisi scaturita dalla guerra tra Russia e Ucraina, invece, sta provocando ripercussioni più gravi nelle nostre attività, in particolare nel mercato dei fertilizzanti. Ci stiamo attivando per trovare soluzioni su questo versante.

Dal vostro punto di vista, l'Italia ha fatto passi in avanti per sostenere l'innovazione in agricoltura? E cosa dovrebbe fare di più il nostro Paese?

Il nostro è un Paese straordinario, ricco di vitalità e opportunità, con una tradizione nel settore agricolo secolare: il problema principale è rappresentato dalla burocrazia. A volte per poter aprire una nuova serra occorrono mesi, e si tratta di un ostacolo importante per la crescita, in quanto riduce la velocità necessaria per poter competere in un mercato affascinante ma ricco di difficoltà: per questa ragione pensiamo che bisognerebbe intervenire per snellire le procedure e lavorare in un'ottica di sostegno alle imprese.



CAPITALE EUROPEA DELL'INNOVAZIONE, È PARTITA L'OTTAVA EDIZIONE

I premi hanno l'obiettivo di riconoscere il ruolo che le città svolgono nel plasmare l'ecosistema locale dell'innovazione

Promuovere le innovazioni nelle città europee, stimolando le nuove tecnologie per arrivare a tessuti urbani resilienti, attrezzati per affrontare al meglio le sfide del futuro.

Su tutte, quella della transizione verde, in un'ottica di sostegno alle forme più avanzate di economia circolare e smart, **al servizio dei cittadini e dell'ambiente**. Sono questi gli obiettivi principali alla base dei premi [Capitale europea dell'innovazione](#), presentati dalla Commissione. Nel complesso, il concorso assegnerà sei premi **per un valore totale di 1,8 milioni di euro**.

Sono due, in particolare, le categorie previste dal premio, organizzato nell'ambito del programma Orizzonte Europa: rispettivamente, uno dedicato alla "Capitale europea dell'innovazione" e il secondo per la "Città più innovativa". Il bando si rivolge alle città con un minimo di 50mila abitanti che si trovano di fronte ad alcune delle più gravi sfide sociali e di sostenibilità, ma hanno anche i mezzi per sviluppare e applicare soluzioni innovative efficaci: fino ad ora, ad emergere sono state le città di Barcellona, Amsterdam, Parigi, Atene, Nantes, Leuven e Dortmund. Attraverso iCapital, l'Unione europea **riconosce le città con ecosistemi di innovazione inclusivi** e identifica le città che collegano il pubblico con il mondo accademico, le imprese e il settore pubblico per tradurre con successo i risultati in un migliore benessere della società e per promuovere l'innovazione.

Per concorrere alla selezione delle città vincitrici del premio, verranno adottati diversi criteri: si va dal tasso di sperimentazione presente per rendere la città un banco di prova per pratiche innovative fino all'escalation e all'accelerazione della crescita di startup e Piccole e medie imprese.

E ancora, verranno presi in esame fattori come la costruzione di un eco-



sistema e promozione di sinergie tra il settore pubblico, l'industria, il mondo accademico e il pubblico in generale; la capacità di espandere l'innovazione della città per diventare un modello per altri centri urbani; infine, la visione innovativa della città che la trasforma positivamente e **sviluppa un ecosistema di innovazione sostenibile**.

Il bando si rivolge alle città con un minimo di 50mila abitanti che si trovano di fronte ad alcune delle più gravi sfide sociali e di sostenibilità

A proposito dell'ottava edizione del premio, la Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, Mariya Gabriel, ha spiegato come **"Le città sono motore di cambiamento in tutta Europa**. Grazie alla loro capacità di riunire gli attori dell'e-

cosistema locale dell'innovazione, possono accelerare la crescita delle startup e degli innovatori e, al tempo stesso, realizzare una trasformazione sistemica per raggiungere la neutralità climatica: siamo alla ricerca delle città europee più innovative che condividono questa visione". Nell'ambito del programma Orizzonte Europa, l'Unione mira a creare ecosistemi di innovazione più connessi, efficienti e più equi per sostenere la scalabilità delle imprese, incoraggiare il ricorso alla tecnologia e **stimolare la cooperazione tra gli attori** nazionali, regionali e locali: gli ecosistemi puntano a riunire persone o organizzazioni che innovano, collegando risorse (come fondi, attrezzature e strutture), organizzazioni (gli istituti di istruzione superiore, le organizzazioni di ricerca e tecnologia, aziende, venture capitalist e intermediari finanziari), investitori e responsabili politici. E in questo senso le città sono un asset strategico per l'intero sistema.

AL VIA L'HACKATHON EUROPEANS FOR FUTURE RIVOLTO AI GIOVANI CREATIVI

We Make Future (WMF) e il Parlamento Europeo insieme in occasione dell'anno europeo dei giovani

L'undicesima edizione del più grande Festival sull'innovazione Digitale e Sociale, **We Make Future (WMF)**, si terrà a Rimini il 16-17-18 giugno 2022. In tale cornice, WMF e il **Parlamento Europeo** organizzano l'**Hackathon Europeans For Future**, finalizzato al coinvolgimento delle giovani generazioni nella costruzione di una campagna di comunicazione social per la promozione dei programmi cofinanziati dai fondi comunitari.

L'innovazione digitale rappresenta uno strumento imprescindibile per la costruzione di un percorso professionale; in quest'ottica, WMF e il Parlamento Europeo sono oramai al terzo anno consecutivo di collaborazione, dopo Hackathon #EuropeiControCovid19 (dedicato alla costruzione di uno storytelling emozionale intorno a quattro storie di solidarietà) e Hackathon #Insiemeper#ilFuturoèTuo (dedicato alla costruzione di una campagna di comunicazione per promuovere la Conferenza sul Futuro dell'Europa).

L'Hackathon #EuropeansForFuture si pone come obiettivo la promozione dei maggiori programmi europei - LIFE, Europa Creativa, ERASMUS+, Europa Digitale, Horizon, solo per citarne alcuni - e il loro apporto alla creazione di opportunità di **cooperazione internazionale**.

I ragazzi, organizzati in team e con il supporto di mentor dedicati, dovranno elaborare una campagna di comunicazione social che presenti i vari programmi europei di riferimento

Durante i giorni del festival ragazzi e studenti lavoreranno sui temi proposti dal Parlamento Europeo mettendo in campo le proprie competenze e creatività per la realizzazione di campagne



di comunicazione su alcune delle tematiche cardine dei programmi europei: **ambiente e transizione ecologica, sport e istruzione, cultura, intelligenza artificiale, inclusione sociale, democrazia e libertà**.

I ragazzi, organizzati in team e con il supporto di mentor dedicati, dovranno elaborare una **campagna di comunicazione social**, completa di elaborati grafici e creatività, che comprenda, al minimo, un post Instagram ed una story contenente il tag @PE_Italia assieme ad un breve video, che verrà valutato per qualità e capacità di coinvolgimento del pubblico.

Una giuria, composta dai mentor, da esperti del settore digitale e da rappresentanti del Parlamento Europeo, decreterà i vincitori dell'Hackathon che si aggiudicheranno i seguenti premi:

- accesso alla WMF Summer School, dal 2 al 9 luglio 2022;
- accesso al Capodanno della Formazione Digitale e al WMF 2023;
- accesso gratuito al WMF 2023.

Inoltre, il WMF rappresenta un'occasione preziosa per i giovani di entrare in contatto con professionisti, ospiti, aziende, startup e istituzioni provenien-

ti da tutto il mondo e attivi nel settore dell'innovazione digitale. Quest'anno sono previsti oltre 100 eventi di business, networking, musica, cinema, arte e cultura e formazione, quest'ultima da sempre il cuore dell'iniziativa.

cliclavoro

Newsletter

n°6 - GIUGNO 2022

COLOPHON

Redazione Cliclavoro

Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

cliclavoro.gov.it